

Considerata l'inopportunità per il buon nome dell'Istituto di provocare una crisi, tenuto presente che l'Uchan, se rimesso in condizioni di poter lavorare con tranquillità, può svolgere ancora un'utile e proficua attività a favore del nostro Istituto, si è voluto esaminare la possibilità di aiutare lo Uchan e sistemare le sue pendente verso il nostro Istituto.

L'On. Credici proporrebbe di restituire all'Uchan la sua cauzione di L. 45.000, pari a franchi 59.800 che verrebbe sostituita da una garanzia bancaria, e di far rimborsare il restante debito di franchi 131.766, coi relativi interessi al 4%, in tre annualità a partire dal corrente mese di ottobre. Il cognato del Sig. Uchan, Avv. Alberto Bessis che gode di una ottima situazione finanziaria a Tunisi, garantirebbe l'integrale pagamento del debito. Oltre a ciò il Sig. Uchan vincolerebbe a favore dell'Istituto le sue polizze di assicurazione, emesse per un capitale complessivo di franchi 135.000.

Poiché l'Avv. Bessis e il Sig. Uchan hanno dato il loro esplicito consenso a tale combina-